

NEOLOGISMI SUL CICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO **IL RICICLARIO**



IL RICICLARIO

IL PROGETTO EDUCATIVO

Si torna a giocare con le parole: Ambarabà Ricicloclo[®] quest'anno sfida le scuole primarie della nostra penisola e quelle italiane all'estero a cimentarsi con la compilazione di un vero e proprio vocabolario dell'acciaio, mettendosi alla prova con neologismi e definizioni, lemmi e esempi pratici di parole e azioni virtuose, per parlare in modo divertente e originale dell'importanza del riciclo degli imballaggi in acciaio.

Un viaggio tra i meccanismi della lingua, a scoprire il senso e la forma delle parole e a immaginare nuovi modi di raccontare e definire il mondo che ci circonda, riflettendo sulle caratteristiche dei materiali, sui modi che abbiamo di utilizzarli e sulle infinite possibilità di riciclo.



IL PROGETTO AMBARABÀ RICICLOCLÒ[®], PROMOSSO DAL CONSORZIO RICREA (CONSORZIO RICICLO E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO) CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, INVITA LE CLASSI DELLE SCUOLE PRIMARIE A GIOCARE CON LE PAROLE PER RIFLETTERE SU IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO CHE, UNA VOLTA USATI, GRAZIE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E AL LAVORO DEL CONSORZIO RICREA, POSSONO ESSERE RICICLATI ALL'INFINITO E TRASFORMARSI IN "RIPRODOTTI" IN ACCIAIO, TORNANDO COSÌ A NUOVA VITA.

VOCABOLARIO. MASCHILE, SINGOLARE

UNA RACCOLTA ORDINATA

Ma partiamo dal principio: che cos'è un vocabolario? Beh, per scoprirlo bisogna innanzitutto aprirne uno. Prendiamo ad esempio lo Zingarelli, uno dei più conosciuti dizionari italiani e andiamo a scoprire il significato di questa parola.

Vocabolario [da vocabolo; 1536] s.m.

1 Raccolta ordinata dei vocaboli di una lingua, corredata da definizioni, spiegazioni, applicazioni, traslati, usi fraseologici e sim., e talora dalla traduzione in altra lingua: v. monolingue, v. bilingue; v. scolastico, tascabile, illustrato; consultare il v.; tradurre con, senza v.; v. latino, greco, francese, tedesco | V. della Crusca, compilato a cura dell'Accademia della Crusca. SIN. Dizionario

2 Insieme dei vocaboli propri di una lingua, di un autore, di un singolo individuo, di un gruppo, di una scuola, di un'epoca e sim.: le lingue neolatine hanno un v. molto ricco; c. dantesco, leopardiano; avere, usare un v. ricco, povero, limitato, scorretto, dialettale; il v. dei chimici, dei matematici, dei biologi; sono parole ignorate nel v. dei neoclassici; usa un v. proprio del primo Novecento | è una parola che non esiste nel mio v., (fig.) è una cosa che non conosco, non faccio, non pratico e sim.: la generosità è una parola che non esiste nel suo v. SIN. Lessico | vocabolarietto, dim. | vocabolarino, dim. | vocabolarione, accr. | vocabolariuccio, vocabolariuzzo, pegg.

Ecco che subito ci viene presentata una spiegazione chiara, precisa, corredata di caratteristiche grammaticali e di esempi di utilizzo, oltre a mostrarci il primo dei sinonimi che abbiamo presentato in apertura: dizionario. Andiamo a scoprire anche questa parola:

Dizionario [lat. mediev. dictionriu(m), dal lat. class. dictio genit. dictionis 'dizione' (crf. vocabolario); av. 1555] s.s.

Opera che presenta il lessico di una o più lingue, raccolto in ordine alfabetico e corredata di un determinato numero di informazioni (pronuncia, etimologia, categoria grammaticale, definizione o traduzione, esempi d'uso) o anche i termini relativi a un determinato settore specialistico, a una scienza, un'arte e sim. : d. della lingua italiana; d. monolingue; d. bilingue; d. giuridico; d. di informatica, di geologia, di musica; d. enciclopedico. SIN. vocabolario | | dizionariaccio, pegg. | dizionarietto, dim. | dizionarino, dim. | dizionarione, accr. | dizionariuccio, dim., spreg.



In sintesi, insomma, un vocabolario o dizionario è un tomo molto ricco, una raccolta completa, che mette insieme un numero il più possibile completo di vocaboli e parole, con scopi differenti a seconda della funzione che deve andare a svolgere (spiegarci il significato dei termini di una lingua, supportarci nella traduzione tra più lingue, presentare le parole caratteristiche di un linguaggio specialistico e via così).

Il vocabolario, per come lo intendiamo noi, è uno strumento legato alla nascita della stampa, che si differenzia dalle antiche raccolte latine di etimologie o di saper enciclopedico.

Se vogliamo individuare il primo di questi esperimenti non possiamo dimenticare l'esperienza dell'Accademia della Crusca (che tuttora esistente si occupa proprio di registrare i cambiamenti e le evoluzioni della lingua italiana), prima a occuparsi della stesura di una raccolta delle parole "italiane", pubblicata nel 1612.

Un lavoro utile per capire meglio i meccanismi della lingua e, al tempo stesso, una lettura affascinante: avete mai provato a perdervi tra i lemmi di un vocabolario?



IL VERO SENSO DELLE PAROLE LA STRUTTURA DEL VOCABOLARIO



Come abbiamo detto, esistono molti tipi di vocabolario, a seconda dello scopo che ha voluto darvi il compilatore, o lessicografo, che si è curato della sua stesura. Il ruolo del lessicografo è così importante che nel tempo i diversi dizionari sono rimasti nella storia definiti proprio dal cognome di chi li ha compilati; pensiamo allo Zingarelli, al Devoto Oli, ma anche al Rocci per il greco antico...

La struttura di ogni vocabolario dipende dalle scelte compiute da chi si occupa di raccogliere tutte le informazioni, anche se, generalmente possiamo dire che, lemma per lemma, quello che possiamo trovare sono:

- **indicazioni grammaticali** sulla parola presa in esame (È un sostantivo o un aggettivo? Maschile o Femminile? Singolare o plurale? Oppure è un verbo? Un avverbio? E via così)
- segue certamente **una definizione** che inquadri il significato della parola
- qualche **esempio** che ne renda immediatamente comprensibile l'utilizzo
- l'eventuale indicazione di sinonimi (e talvolta anche contrari) o di alterati (diminutivi, accrescitivi, dispregiativi...)

TENIAMO BENE A MENTE QUESTA STRUTTURA:
CI SERVIRÀ PER ANDARE A COMPILARE IL NOSTRO VOCABOLARIO/RICICLARIO.



QUALI PAROLE?

UNA CLASSE DI LESSICOGRAFI RICICLOFILI

Quello che la nuova edizione di **Ambarabà Ricicloclo** propone alle classi è di compilare un vero e proprio Vocabolario dell'Acciaio - **Il Riciclario** - che racconti le caratteristiche di questo materiale in forma di imballaggio e le sue potenzialità di riciclo. Come? Mettendo alla prova la fantasia e creando quattro neologismi: un sostantivo, un aggettivo, un verbo, un avverbio che ben riassumano quanto di virtuoso si può creare in questo ciclo infinito.

Per avere ben chiaro cosa sia un neologismo andiamo subito a consultare il nostro vocabolario:

Neologismo [fr. néologisme, da néologue 'chi fa frequente uso di termini nuovi', comp. del gr. néos 'nuovo' e -logos 'logo'; 1785] s.m. | (ling.) Vocabolo o locuzione di recente creazione, o presi in prestito da poco tempo da un'altra lingua | Ogni nuova accezione di una parola già usata.

Dunque, nel cimentarci con la nuova edizione del progetto, bisognerà dare spazio alla fantasia e inventare nuove parole o nuove accezioni di parole già esistenti per compilare il nostro speciale Riciclario. Da dove partire? Ad esempio dalla combinazione di parole con prefissi che indichino ciclicità (ri-, bi-):

Ribiciclare [verbo trans. att.] Realizzare un biciclo utilizzando acciaio ricavato dal riciclo di imballaggi di quel materiale, riciclabile all'infinito | *La mia bicicletta è stata ribiciclata l'anno scorso, grazie al conferimento di barattoli e tappi a corona | Tutte queste latte verranno presto ribiciclate in vista del Giro d'Italia.*

Bifusto [agg. masch. sing] Qualità di un contenitore rigenerato con l'acciaio di un fusto precedente che ne ha aumentato il valore | *Per l'ambiente quel barile bifusto vale il doppio del petrolio che contiene.*

Oppure da nuove accezioni di parole già esistenti:

Allattare [verbo trans. att.] Utilizzare la latta di un imballaggio in acciaio per far nascere un riprodotto | *Quel lampione è stato allattato da numerose scatolette di tonno.*

O, ancora, inventandone alcune di sana pianta:

Buonboletta [sost. femm. sing.] Una bomboletta d'acciaio adeguatamente conferita nel giusto bidone e successivamente riciclata | *Passami la buonboletta della lacca, voglio farmi un'acconciatura speciale nel rispetto dell'ambiente.*

Acciaiovia [sost. femm. sing.] La via corretta del conferimento degli imballaggi in acciaio, pronti per essere riciclati | *Prepara il sacchetto per l'acciaiovia!*

Come da definizione i neologismi una volta che sono utilizzati da tempo diventano poi parole della lingua italiana (anche tante parole straniere all'inizio sono state neologismi, pensiamo a 'computer'...): il nostro obiettivo dunque è di dare vita e spazio a nuove parole capaci di raccontare nuove e buone pratiche legate al riciclo degli imballaggi in acciaio, con l'idea che anche queste possano diventare parte della nostra più spontanea quotidianità.



GLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

COSA SI DEVE SAPERE

I neologismi del nostro Riciclariorio dovranno essere gli imballaggi d'acciaio, la possibilità di riciclarli all'infinito e i loro riprodotti; dunque ripassiamoli insieme:



- **QUALI SONO GLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO:** barattoli (per pelati, conserve vegetali, frutta sciropata); scatolette (per carne, tonno o cibo per animali); coperchi (per i vasi di vetro della marmellata, sottoli e sottaceti), tappi corona (per bibite, birra o acqua minerale); latte (per olio); bombolette (per vernici spray); fustini e secchielli (per vernici, pitture e smalti).
- **NON SONO IMBALLAGGI IN ACCIAIO:** lattine per bevande, vaschette in alluminio, tappi a vite per bottiglie di olio, vino, liquori e acqua, tubetti per conserve...
- **E I RIPRODOTTI?** Dal riciclo degli imballaggi d'acciaio si possono ottenere ancora, bitte, eliche per navi, biciclette, binari ferroviari; parti in ferro di automobili, navi e treni; travi, chiodi, tombini e tanti elementi di arredo urbano come panchine, lampioni, cancellate, ringhiere, rastrelliere per biciclette...

Per stabilire con certezza se un imballaggio è in acciaio basta una calamita: se si attacca è d'acciaio e quindi può essere protagonista del progetto Ambarabà Riciclocclò, se non si attacca è di alluminio e quindi è fuori tema.



BIBLIOGRAFIA

LEGGERE PER SCRIVERE

- Sabrina D'Alessandro, *Accendipensieri. Per scoprire parole antiche e inventare parole nuove*, Rizzoli, 2021
- AA.AV, *La storia delle parole. Il mio primo dizionario etimologico illustrato*, DeAgostini, 1999
- Agnès de Lestrade - Valeria Docampo, *La grande fabbrica delle parole*, Terre di Mezzo, 2010
- Catarina Sobral, *Cimpa. La parola misteriosa*, La Nuova Frontiera Junior, 2014
- Andrew Clements, *Drilla*, Bompiani, 1997
- Teresa Buongiorno, *Storie di parole curiose*, Einaudi Ragazzi, 2017
- Cecilia Campironi, *Che figura!*, Quodlibet, 2016
- Claudio Marazzini, *L'ordine delle parole. Storie di vocabolari italiani*, Il Mulino, 2009
- Bianca Pitzorno, *Parlare a vanvera*, Mondadori, 1989
- Gianni Rodari, *La grammatica della fantasia*, Einaudi, 1973
- Piero Zannini, *Cos'è la bellezza dell'asino? Breve storia di molte parole*, Salani, 2010



L'ACCIAIO E IL CONSORZIO RICREA

L'acciaio fa parte della nostra vita quotidiana. Molte delle cose che ci circondano sono fatte in acciaio e anche molte delle cose che mangiamo e beviamo sono conservate anche grazie ad imballaggi d'acciaio quali barattoli per pomodoro, piselli e fagioli, frutta sciroppata, scatolette per tonno, carne in scatola e cibo per animali, scatole per biscotti, latte per olio, bombolette spray, tappi e coperchi per bottiglie e vasetti, fusti e secchielli.

Un elemento utile proprio in virtù della sua sicurezza e durata. Una volta aperti ed usati è importante che gli imballaggi d'acciaio vengano raccolti, seguendo le indicazioni del proprio Comune di appartenenza, e avviati al riciclo per dar vita a nuovi prodotti senza sprecare materie prime e senza produrre inutile spazzatura e inquinamento.

RICREA è il consorzio che favorisce, promuove e agevola la raccolta e il riciclo degli imballaggi usati d'acciaio. Nato nel 1997, in 25 anni di attività grazie sia al comportamento virtuoso dei cittadini che fanno la raccolta differenziata, sia all'attività dei Comuni che svolgono il servizio di raccolta, è riuscito ad assicurare il riciclo di oltre 8 imballaggi d'acciaio su 10 prodotti.

Gli imballaggi in acciaio sono riciclabili al 100% e all'infinito! Per questo è fondamentale avviarli al riciclo attraverso la raccolta differenziata. Infatti tu differenzi salvando gli imballaggi d'acciaio dalla discarica e RICREA li prende e fa in modo che vengano avviati in acciaieria per essere fusi e tornare nuovo acciaio per fare biciclette, binari ferroviari, tondini per cemento armato, travi, chiodi, tombini, ecc...



1. L'acciaio arriva presso gli scatolifici dove si producono barattoli, scatolette, tappi, coperchi, secchielli, fusti e bombolette... 2. Questi imballaggi vengono poi riempiti dalle aziende utilizzatrici con i loro prodotti pronti per essere venduti... 3. Una volta utilizzato il loro contenuto gli imballaggi in acciaio diventano un rifiuto che va raccolto... 4. Grazie a te, che separi gli imballaggi, ed al Comune che li raccoglie gli imballaggi in acciaio vengono avviati... 5. Presso

gli operatori del Consorzio RICREA che li lavorano e preparano per essere portati in acciaieria... 6. Dove vengono fusi nei forni per produrre nuovo acciaio... 7. L'acciaieria produce la materia prima: l'acciaio.

DAL 2000 A OGGI RICREA HA ASSICURATO IL RICICLO DI 7,5 MILIONI DI TONNELLATE DI IMBALLAGGI IN ACCIAIO, PARI AL PESO DI 800 TOUR EIFFEL.

REGOLAMENTO

SCUOLE PRIMARIE SUL TERRITORIO ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

1. Il progetto educativo AMBARABÀ RICICLOCLÒ[®] - promosso da RICREA-Consortio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e realizzato da ANDERSEN-la rivista e il premio dei libri per ragazzi - è riservato alle classi della scuola primaria.
2. L'iscrizione è gratuita. Per iscriversi è necessario compilare il modulo qui allegato e inviarlo entro lunedì 20 dicembre 2022 all'indirizzo: ambaraba@andersen.it
3. A seguito dell'iscrizione verranno mandati alle scuole alcuni materiali di approfondimento e un quaderno di lavoro graficamente preallestito ("Il Riciclarlo") per la realizzazione degli elaborati di ciascun bambino e poi della raccolta finale collettiva da inviare alla Segreteria del progetto.
4. L'elaborato richiesto è una serie di neologismi sul tema del riciclo degli imballaggi d'acciaio, da realizzare sui quaderni di lavoro preallestiti forniti.
5. Le classi partecipanti devono inviare un unico quaderno di lavoro con quattro neologismi, opera dell'intera classe o frutto della scelta dei neologismi composti dai singoli bambini.
6. L'opera dovrà essere inviata per posta alla rivista ANDERSEN, Via Crosa di Vergagni 3 R - 16124 Genova, oppure all'indirizzo email: ambaraba@andersen.it. L'elaborato dovrà riportare i dati richiesti (classe, scuola, indirizzo completo, recapito telefonico e mail dell'insegnante referente), compilando e allegando gli spazi sul retro del quaderno di lavoro.
7. L'opera andrà inviata entro giovedì 10 marzo 2023. Farà fede il timbro postale o la data dell'email.
8. La Giuria sarà composta da un insegnante, un bibliotecario, uno scrittore, un illustratore, un rappresentante di RICREA - Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio e dallo staff di redazione della rivista ANDERSEN.
9. La Giuria provvederà a esaminare gli elaborati giunti nei termini stabiliti dal regolamento e designerà 3 classi vincitrici, riservandosi di valorizzare il lavoro di altri partecipanti con alcune menzioni speciali.
10. Degli esiti saranno informati direttamente solo i partecipanti la cui opera risulterà vincitrice o menzionata. Le opere presentate non verranno restituite e non saranno comunicati giudizi su quelle non classificate.
11. I vincitori saranno annunciati dal Consorzio RICREA e successivamente proclamati a Genova nell'ambito della 42esima edizione del Premio Andersen (fine maggio 2023).
12. Le classi vincitrici riceveranno un premio assegnato dal Consorzio RICREA consistente in un buono d'acquisto di 500,00 euro per il primo classificato, di 350,00 euro per il secondo classificato, di 250,00 euro per il terzo classificato.
13. La partecipazione al progetto implica da parte dei partecipanti l'autorizzazione alla rivista ANDERSEN e al Consorzio RICREA ad utilizzare le opere inviate per promuovere il progetto e le sue finalità.
14. La partecipazione implica inoltre l'autorizzazione per la rivista ANDERSEN e il Consorzio RICREA a conservare i dati di contatto dei partecipanti, restando inteso che l'uso degli stessi è strettamente collegato al progetto in oggetto, alle sue edizioni future e a informazioni relative alle iniziative della rivista ANDERSEN e ai nuovi progetti educational del Consorzio RICREA, escludendone l'utilizzo per ogni finalità diversa da quelle previste.
15. L'iniziativa è esclusa dalla normativa delle manifestazioni a premio ai sensi dell'art 6 del Dpr 430/2001.
16. La partecipazione al progetto implica l'accettazione delle norme del presente regolamento.

MODULO D'ISCRIZIONE

da inviare al momento dell'iscrizione (entro il 20 dicembre 2022) a ambaraba@andersen.it

.....
classi partecipanti

.....
numero complessivo degli alunni

.....
scuola

.....
via/piazza

.....
n°

.....
cap

.....
città

.....
insegnante referente

.....
contatto telefonico

.....
indirizzo email

.....
note particolari



PROMOSSO DA



RICREA
Consorzio Nazionale Riciclo
e Recupero Imballaggi Acciaio
via G. B. Pirelli, 27, 20124 Milano
tel 02 39800826; fax 02 40708219
scuola@consorzioricrea.org
www.ricreaedu.org

IDEATO E REALIZZATO DA



ANDERSEN

la rivista e il premio dei libri per ragazzi
via Crosa di Vergagni, 3 R, 16124 Genova
tel 010 2510829; fax 010 2510838
ambaraba@andersen.it
www.andersen.it

CON IL PATROCINIO DI



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

IN COLLABORAZIONE CON



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

UN PROGETTO INSERITO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
NELLA RETE NAZIONALE "GREEN COMMUNITY" PER IL PIANO "RIGENERAZIONE SCUOLA"



ideazione e coordinamento: Barbara Schiaffino
testi: Martina Russo
illustrazioni: Enrico Macchiavello
grafica: Alessandra Carli

LA PREMIAZIONE DEI VINCITORI SI SVOLGERÀ IN OCCASIONE DELLA 42^{ma} EDIZIONE DEL PREMIO ANDERSEN A GENOVA, A FINE MAGGIO 2023

Il PREMIO ANDERSEN è il più ambito riconoscimento italiano
dedicato alla letteratura per l'infanzia, assegnato dalla rivista ANDERSEN alla migliore produzione editoriale per ragazzi:
un'occasione per sfogliare, leggere, ascoltare i libri più belli pubblicati nel corso dell'anno
e di incontrare e conoscere gli scrittori e gli illustratori più amati.

AMBARABÀ RICICLOCLÒ® è un marchio registrato di proprietà di RICREA, qualsiasi uso da parte di terzi sarà perseguito ai termini di legge